

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2013, n. 28-6902

**Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale".
Individuazione del componente del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza della
Regione Piemonte.**

A relazione dell'Assessore Coppola:

Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 390-32644 dell'11 novembre 2004 (giusta D.G.R. n. 37-13621 dell'11 ottobre 2004) è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale", sulla base dello Statuto alla stessa allegato.

La Fondazione è stata poi costituita, in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, con particolare riferimento all'art. 29, con atto notarile n. 3344 del 21 marzo 2005, registrato a Torino il 10 giugno 2005 al numero 4950-1, al fine di svolgere coerenti, coordinate e programmate attività di monitoraggio, di prevenzione, di manutenzione e di restauro di beni culturali, nonché di ricerca, sperimentazione, studio, documentazione, attraverso l'organizzazione di laboratori scientifici e di conservazione di beni culturali.

Oltre alla Regione Piemonte, ne sono stati soci fondatori, il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo (ora Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura), la Fondazione CRT, l'Università degli Studi di Torino.

Negli anni 2005 (come da verbale del Collegio dei Fondatori del 9 giugno) e 2007 (come da verbale del Collegio dei Fondatori del 14 giugno) è stato autorizzato l'inserimento tra i soci fondatori, in conformità con quanto previsto all'art. 5 lett. F) dello Statuto, del Politecnico di Torino, della Città di Torino, della Provincia di Torino e della Città di Venaria Reale.

Con D.C.R. n. 255-34310 del 5 novembre 2013 (giusta D.G.R. di proposta n. 26-6428 del 30 settembre 2013) si è provveduto all'approvazione di alcune modifiche allo Statuto della Fondazione, tra le quali, oltre al mutamento della compagine sociale, quella relativa al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della stessa, in recepimento del disposto del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Lo Statuto recante le modifiche di cui sopra deve infine essere approvato dal Collegio dei Fondatori, in conformità all'art. 5 dello Statuto.

Attesa la necessità di provvedere - successivamente alla modifica dell'art. 7 dello Statuto "Consiglio di Amministrazione" - alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione (il cui periodo di mandato, inclusa la prorogatio disciplinata dal D.L. 16 maggio 1994, n. 293 "Disciplina della proroga degli organi amministrativi", convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 1994, n. 444, è ormai scaduto);

preso atto che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, la Regione Piemonte trova rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione tramite un proprio dipendente "da individuarsi da parte della Giunta regionale tra i dirigenti dei propri uffici, in conformità con la normativa vigente in materia";

dato atto che i compiti gestionali delle attività di competenza della Fondazione sono attribuiti al “Segretario Generale, che, ai sensi dell’art. 12 dello Statuto, “ha la responsabilità della gestione della Fondazione”;

dato pertanto altresì atto che il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione non rientra tra gli incarichi e le cariche definite dall’ art. 1, comma 2, del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190” e ritenute incompatibili con gli incarichi dirigenziali nell’Amministrazione che conferisce l’incarico dall’art. 9 dello stesso;

ritenuto di individuare il predetto componente del CdA nel Direttore della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, attesa la sua competenza per materia;

dato atto che si tratta di un incarico non retribuito, ritenendolo compreso nei compiti e doveri d’ufficio del dirigente individuato, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

nel rispetto dei limiti di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 “Istituzione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell’attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione”;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di individuare quale proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro per la Conservazione e il restauro dei beni culturali “La Venaria Reale”, ai sensi dell’art. 7 dello Statuto della Fondazione stessa, il Direttore della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport;

2) di dare atto che la nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro per la Conservazione e il restauro dei beni culturali “La Venaria Reale” spetta al Collegio dei Fondatori della stessa, ai sensi dell’art. 5 dello Statuto;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)